

FORMAZIONE DIOCESANA CPAC - GRUPPI CARITATIVI 2022

La Carità non è fare per ma essere con...

Incontro 2 – Il livello evangelico dell'essere coi poveri

don Marco Peruchcini e Francesco Braghioli

A) Intervento Francesco Braghioli

Diacono porta la comunione ad una signora anziana e ammalata, Orfea centra il senso: **"il Vangelo parla in un modo che NON puoi far finta di Non capire"**

Lettura della Passione secondo Marco:

la donna (senza nome) entra nella stanza e compie un

gesto esagerato, l'unzione di Gesù con il Nardo = gesto profetico, unzione sepolcrale;

gesto d'amore gratuito = senza calcolo né misura perché l'unica misura sensata dell'amore per gli altri è l'eccedente;

il **nardo era l'olio riservato ai gesti di carità e amore** = nelle scritture è citato solo due volte, nel Cantico dei Cantici che è il canto dell'amore e per la passione-sepolcra di Gesù, gesto che le donne compiono con amore;



L'unico gesto di senso per alcune povertà (difficoltà) che incontriamo è il gesto dello **STARE CON** loro solo per amore gratuito ed eccedente come il gesto senza misura della donna che unge Gesù = il povero fra i poveri.

La donna del vangelo di Marco sta con Gesù solo con un gesto d'amore, senza poterlo aiutare a sfuggire o a salvarsi dalla condanna morte. **Lo stare di questa donna con Gesù è il suo essere con ed il suo fare per nello stesso tempo** = è l'opera buona che Gesù dice, le varrà il ricordo nei secoli.



Lettura del vangelo con persone in gravi difficoltà: carcerati, donne vittime di tratta, malati terminali, vittime di violenza e senza dimora rifiutati dalla società:

ingannati/e

sfruttati/e

umiliati/e

violati/e

uccisi/e ed infine perfino giudicate/i

Es. esperienza di vita e di evangelizzazione con i senza dimora delle Officine Reggiane: **la lettura del vangelo diventa cammino di liberazione**

Richiesta del murale che quei senza tetto hanno voluto per un muro del capannone: Maria con in braccio un bambino dai tratti africani che apre le braccia e sorregge un gruppo di persone in cerchio-in preghiera (cioè loro insieme con gli operatori-volontari della Migrantes) e sopra la testa di Maria la scritta *ha innalzato gli umili*.

I poveri ci evangelizzano perché ci portano Cristo = sono loro il tempio di Cristo

Gli ultimi ci rivelano il volto del Padre

Gesù NON STA con i poveri, Gesù E' uno di loro



Il Papa chiede una chiesa in uscita = è urgente che siamo noi ad andare a cercare i poveri laddove essi vivono, senza aspettarci che siano loro a venire da noi.

B) Intervento don Marco Perucchini

Gesù sceglie di essere l'ultimo, rifiutato e giudicato: perché?

Perché Dio sceglie di essere con noi perfino nelle situazioni più disperate della vita, quelle che ti fanno gridare: " **Signore dove sei?** "



Questo ci dice che siamo chiamati a STARE con le persone nelle situazioni di fragilità e difficoltà innanzitutto per ESSERCI, non per portare aiuto concreto, quello viene dopo = ***esserci per amore della persona e per amore di Cristo. Sarà così che dal nostro essere con, discenderà il nostro fare per che andrà oltre i risultati attesi soprattutto quando questi non si presentano...***

Guardare sempre con amore = dare crediti di fiducia che sono l'unico motore del cambiamento



Anche nelle situazioni in cui il cambiamento sembra impossibile, a noi il compito di **STARE CON** per offrire la **promessa di Cristo** che vale sempre e per tutti = quale è questa promessa? **E' Dio con noi**